



PROVINCIA DI POTENZA

UFFICIO AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo scarico sul suolo di acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche depurate attraverso due sistemi di trattamento (n. 2 vasche Imhoff con rete disperdente) collegati ai servizi igienici annessi ai dormitori e agli uffici del campo base temporaneo ubicato nel Comune di Avigliano (PZ), Uscita Lagopesole SS 658, relativo ai lavori di “Messa in sicurezza del tracciato stradale in tratti saltuari tra il km 0 e 48+131 della SS 658 Potenza-Melfi”, adottata in favore della Ditta D’Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali S.r.l. con sede legale in Viale Padre Accurso, Comune di Montefalcione (AV).
Rettifica Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Potenza con provvedimento n. 3153 del 28/01/2020.
Rif. pratica SUAP Avigliano (presentata dalla soc. Tecnis S.p.A.):
02766640870-20122016-1334 - REP_PROV_PZ/PZ-SUPRO/0025990 del 21/12/2016

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 che attribuisce i poteri di gestione ai dirigenti;
- lo Statuto della Provincia di Potenza approvato con D.C.P. n. 2 del 16/02/2015;
- il Regolamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Potenza come da ultimo modificato dal Decreto del Presidente n. 1 del 27/10/2014;
- il Decreto Presidenziale n. 56 del 10/10/2018 di modifica del modello organizzativo della Provincia ed il Decreto Presidenziale n. 39146 del 10/10/2018 con il quale è stata assegnata allo scrivente la responsabilità dell’Ufficio Ambiente e Pianificazione Territoriale;

VISTI, altresì:

- il D.Lgs. 152/2006, in particolare:
 - Parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”:*
 - l’art. 124, comma 1, che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
 - l’art. 124, comma 7, che assegna alla Provincia la competenza al rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche;
 - l’art. 101, comma 7, e il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 che stabiliscono i criteri ai fini dell’assimilabilità alle acque reflue domestiche, dei reflui derivanti dalla struttura, prima della loro immissione nel sistema di depurazione;
- l’allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle acque 4 febbraio 1977;
- la L.R. n. 3 del 17/01/1994 “Piano di risanamento delle acque e tutela uso e risanamento delle risorse idriche”;
- il Regolamento attuativo di cui all’art. 4 della L.R. n. 3/94, approvato con D.C.R. n. 1235 del 08/02/1994;
- il D.Lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;
- il D.P.R. n. 59/2013 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad

autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

- il D.P.C.M. 08/05/2015 “*Adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale AUA*”;
- la D.G.R. Basilicata n. 689 del 22/06/2016 “*Approvazione linee guida regionali in materia di autorizzazione unica ambientale e adozione del modello semplificato ed unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale*”;
- la D.G.R. Basilicata n. 492 del 23/07/2019 “*... Linee guida regionali in materia di autorizzazione unica ambientale - Aggiornamento ed integrazione del modello semplificato ed unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale approvato con DGR 689/2016*”;

PRESO ATTO che:

- in data 21/12/2016, la ditta “Tecnis S.p.A.” ha presentato, tramite il SUAP di Avigliano, con istanza acquisita al protocollo dell’Ente n. 50986, la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale con riferimento all’autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque di risulta del sistema di depurazione (n. 2 vasche Imhoff con rete disperdente) collegato ai servizi igienici annessi ai dormitori e agli uffici del campo base temporaneo ubicato nel Comune di Avigliano (PZ), Uscita Lagopesole SS 658, relativo ai lavori di “Messa in sicurezza del tracciato stradale in tratti saltuari tra il km 0 e 48+131 della S.S. 658 Potenza-Melfi”, allegando la seguente documentazione:
 - ricevuta di versamento di € 103,29;
 - modulo richiesta autorizzazione allo scarico con Allegato A (Scheda tecnica scarico);
 - relazione tecnica con planimetrie inquadramento territoriale, e schema rete fognaria e impianti di depurazione; certificato di conformità e scheda tecnica fosse Imhoff; asseverazione del tecnico del 19/12/2016;
 - relazione idrogeologica;
- facendo seguito alla richiesta di integrazioni di questo Ufficio n. 33167 del 25/09/2019, la società Progettazioni Generali S.r.l. ha trasmesso tramite il SUAP una comunicazione del 10/01/2020, acquisita al protocollo dell’Ente n. 1014 del 13/01/2020, a firma congiunta dell’Amministratore Delegato della società stessa (Giovanni Parrella – allegato documento di identità), e del Responsabile di Commessa (Giovanni Loglisci – allegato documento di identità) della ditta D’Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali S.r.l., con sede legale in Viale Padre Accurso, Comune di Montefalcione (AV), che ha acquisito il ramo d’azienda “*Infrastrutture stradali*” dalla Tecnis Spa, e l’appalto dei lavori stradali di cui all’oggetto della presente istanza;
- con la nota suddetta l’Amministratore Delegato della Società Progettazioni Generali S.r.l., su incarico del Responsabile di Commessa della soc. D’Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali S.r.l.:
 - ha richiesto la voltura della pratica oggetto dell’istanza di AUA del 21/12/2016 (non specificando la società in favore della quale adottare il provvedimento richiesto con l’istanza);
 - ha dichiarato che i lavori stradali di cui all’oggetto “*sono stati trasferiti dall’Impresa Tecnis SpA all’Impresa D’Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl in virtù del trasferimento del ramo d’azienda del 29/07/2019*”;
 - ha comunicato i dati di dimensionamento degli impianti di depurazione a servizio degli uffici e dei dormitori (5 AE per fabbricato dormitori e 2 AE per fabbricato uffici);
 - ha allegato l’autocertificazione a firma del Responsabile di Commessa (Giovanni Loglisci della soc. D’Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali S.r.l.) ed i verbali di consegna attestanti il possesso delle aree oggetto dell’installazione degli impianti di depurazione;
 - ha allegato in particolare il provvedimento n. 0720613 del 16/12/2019 dell’ANAS, società appaltante dei lavori stradali di cui all’oggetto, relativo alla modificazione soggettiva dell’appaltatore del contratto dei lavori di “*messa in sicurezza della S.S. 658 Potenza-Melfi in tratti saltuari dal km 0+000 al Km 48+131*”, a seguito della cessione del ramo d’azienda dall’Impresa Tecnis in A.S.-Sintec all’Impresa D’Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali srl;
- in data 28/01/2020, l’Ufficio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Potenza ha adottato l’Autorizzazione Unica Ambientale richiesta in favore della ditta Progettazioni Generali S.r.l., con sede legale in Via Indipendenza, 21, Comune di Atena Lucana (SA), con provvedimento n. 3153 del 28/01/2020;
- in data 30/01/2020, il SUAP di Avigliano ha comunicato, con nota acquisita in pari data al protocollo dell’Ente n. 3305, che “*l’autorizzazione Unica Ambientale adottata da codesto Ente è stata erroneamente intestata alla ditta Progettazioni Generali Srl (intermediaria per l’inoltro al SUAP) e non alla ditta D’agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali S.r.l.*”;

RITENUTO che:

- alla luce di quanto comunicato nella nota del 28/01/2020 sopra richiamata, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla soc. Tecnis S.p.A. in data 21/12/2016 deve essere adottata in favore della società D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali S.r.l., con sede legale in Viale Padre Accurso, Comune di Montefalcione (AV);

RICHIAMATI i contenuti della relazione istruttoria predisposta dal funzionario competente (prot. n. 3113 del 28/01/2020) di seguito sintetizzati:

- il campo base temporaneo della ditta Progettazioni Generali S.r.l., ubicato nel Comune di Avigliano (PZ), Uscita Lagopesole SS 658, come descritto nelle planimetrie estratte dalla relazione allegata all'istanza e riportate nell'Allegato 1, è costituito da due siti: in uno sono ubicati due fabbricati adibiti a dormitori e officina-magazzino (Foglio n. 35, part. 1623) e le aree di stoccaggio dei materiali inerti relativi ai lavori di cui all'oggetto (Foglio n. 35, part. 2540), nell'altra area è ubicato il fabbricato uffici (Catasto Foglio n. 35 part. 2518);
- i reflui prodotti sono associati ai servizi igienici annessi ai fabbricati "dormitori" e "uffici", che sono collegati alla rete idrica gestita da Acquedotto Lucano S.p.A.;
- gli edifici non sono serviti dalla pubblica fognatura per cui i reflui saranno smaltiti attraverso due sistemi di depurazione del tipo "vasca Imhoff con rete disperdente", dimensionati per:
 - 5 A.E. – fabbricato "dormitori";
 - 2 A.E. – fabbricato "uffici";
- nella relazione tecnica allegata all'istanza si dichiara in particolare che: *"la distanza della vasca Imhoff dai confini è superiore a mt 2, dal fabbricato è superiore a mt 5 e a distanza inferiore a mt 20 dalla stessa non vi sono condotte o serbatoi di acqua potabile o pozzi autorizzati"*;
- nella "Asseverazione del tecnico" del 19/12/2016, si dichiara che:
 - *"è stata fatta comunicazione dell'inizio dei lavori al comune di Avigliano attraverso: Progetto definitivo ANAS giusto parere favorevole del consiglio comunale con delibera n°37 del 19/12/2012"*;
 - *"i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte, ivi compresa la messa a dimora di piante sempre verdi ad elevato apparato fogliare che consentano il rapido smaltimento del liquido chiarificato mediante evapotraspirazione, secondo quanto dichiarato nella relazione tecnica e così come rappresentato negli elaborati grafici allegati alla domanda di autorizzazione"*;
 - *"la tipologia del sistema depurativo adottato garantisce il rispetto dei limiti indicati dalla vigente normativa"*;
- dalla relazione idrogeologica allegata all'istanza si evince in particolare che:
 - *"i caratteri geologici dei terreni di sedime presentano un'accentuata eterogeneità e anisotropia sia verticale sia laterale"*;
 - *"dal punto di vista geomorfologico, idrologico e idrogeologico la dispersione delle acque reflue chiarificate nella vasca biologica Imhoff non genererà alcun problema alla stabilità complessiva del versante"*;
 - *"dalla visione della Carta della Pericolosità e del Rischio del PAI, ..., si dichiara che non esiste nessun tipo di riserva o prescrizione e quindi è ammesso qualunque tipo d'intervento previsto dallo strumento urbanistico comunale o altra pianificazione sovraordinata"*;
 - *"le prove di percolazione eseguite sui punti di appoggio delle due vasche Imhoff (...) hanno restituito un valore k di permeabilità per porosità primaria pari a $10^{-6} \leq k \leq 10^{-7}$ m/sec; quindi la lunghezza L della condotta disperdente sarà di 10 ml ogni A.E. ... i terreni studiati sono sede di una falda idrica allocata in maniera cautelativa ad almeno -3 m dall'attuale p.c. e pertanto la superficie freatica è ben al di sotto i parametri stabiliti dalla legge (> 1 m)"*;
 - *"... sarà opportuno costruire una condotta disperdente di almeno 50 ml per i locali dormitorio e di almeno 20 ml per gli uffici"*;
 - *"il rilievo geologico-geomorfologico effettuato ha confermato la totale assenza di punti d'acqua e di opere destinate alla raccolta delle stesse nel raggio di almeno 500 m dalla zona d'imposta dei manufatti ..."*;

TENUTO CONTO che:

- la presente autorizzazione sostituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) del D.P.R. n. 59/2013, l'autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque di risulta dei sistemi di depurazione (vasca Imhoff con rete disperdente) collegati ai fabbricati adibiti ad uffici e dormitori descritti;

DATO ATTO che:

- la presente autorizzazione unica ambientale è riferita principalmente al titolo di cui al precedente punto;

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.

- l'autorizzazione unica ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013 non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'impianto di cui trattasi;
- il procedimento si chiuderà con il rilascio dell'A.U.A. da parte del SUAP, nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare i titoli di godimento, l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività, non oggetto del presente atto;

CONSIDERATO che:

- dagli esiti dell'istruttoria e per quanto sopra esposto, non sono emersi motivi ostativi all'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza amministrativa seguita nel presente procedimento ai sensi del comma 3 dell'art. 5 del regolamento sui controlli interni approvato con delibera del consiglio provinciale n. 6 del 30 gennaio 2013;

ADOPTA

l'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

in favore della Ditta **D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali S.r.l.** con sede legale in Viale Padre Accurso, Comune di Montefalcione (AV), in sostituzione del titolo abilitativo di cui al D.P.R. n. 59/2013, art. 3, comma 1: **lettera a): "autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"**, con riferimento all'autorizzazione allo scarico sul suolo di acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche depurate attraverso due sistemi di trattamento (n. 2 vasche Imhoff con rete disperdente) collegati ai servizi igienici annessi ai dormitori e agli uffici del campo base temporaneo ubicato nel Comune di Avigliano (PZ), Uscita Lagopesole SS 658, relativo ai lavori di "Messa in sicurezza del tracciato stradale in tratti saltuari tra il km 0 e 48+131 della SS 658 Potenza-Melfi";

con l'obbligo di gestire lo stabilimento:

- nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti a tutela dell'ambiente (in materia di gestione rifiuti, scarichi idrici, acque, emissioni, rumore), dell'igiene, della sicurezza del lavoro e della prevenzione incendi;
- in conformità alle **prescrizioni** di seguito riportate:

Scarico acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche:

- 1) l'autorizzazione **è relativa rispettivamente ad uno scarico di 5 A.E. (fabbricato "dormitori") e ad uno scarico di 2 A.E. (fabbricato "uffici")**; qualora il numero di A.E. che scaricano nei sistemi di depurazione dovesse aumentare dovrà essere presentata una nuova/modifica istanza di autorizzazione con le relative verifiche sulle caratteristiche dell'impianto di depurazione, della rete disperdente e della stabilità dell'area;
- 2) devono essere evitati fenomeni di ristagno delle acque e di impaludamento del terreno e di eccessiva imbibizione del suolo e della copertura superficiale;
- 3) devono essere messe a dimora, nell'area di ubicazione della rete disperdente, piante e/o specie arboree igrofile caratterizzate dalla grande quantità di acqua utilizzata durante il loro ciclo vitale e ad apparato radicale espanso e poco profondo (pioppo, salice, ontano, ecc.);
- 4) bisogna assicurarsi che il sistema depurativo e la rete disperdente abbiano le caratteristiche così come indicate nel Regolamento attuativo di cui all'art. 4 della L.R. 3/94, approvato con D.C.R. n. 1235 del 08/02/1994, ed in particolare la rete disperdente "... dovrà seguire l'andamento delle curve di livello per assicurare alla condotta disperdente una pendenza dello 0.2-0.5 %";
- 5) deve essere consentito al personale dell'autorità competente al controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi, ai sensi del c. 4, art. 101, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- 6) i manufatti impiegati per il trattamento ed il convogliamento delle acque di scarico devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e funzionalità; a tal proposito è necessario effettuare delle verifiche periodiche all'impianto di depurazione ed alla tubazione di scarico per valutare la tenuta idraulica delle vasche, dei pozzetti e la perfetta efficienza delle tubazioni, delle giunzioni e dei collegamenti e verificare la quantità di fanghi depositati;

- 7) devono essere verificati periodicamente il possibile intasamento del pietrisco ed il corretto funzionamento dell'eventuale sifone, e comunque deve essere effettuata la manutenzione dell'impianto di depurazione e della rete disperdente almeno 2 volte all'anno;
- 8) i fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue e accumulati nella fossa devono essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; la frequenza minima di espurgo dei fanghi deve essere almeno annuale e la documentazione accertante l'avvenuto smaltimento (FIR) deve essere mantenuta a disposizione degli organi di vigilanza;
- 9) lo scarico deve essere allacciato alla pubblica fognatura non appena l'area sarà servita dalla stessa;
- 10) bisogna assicurarsi che lo scarico avvenga senza indurre fenomeni di erosione, scalzamento o stati di pericolosità geomorfologica e/o idraulica, e che le portate scaricate siano compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore anche nel caso di eventi meteorici intensi;
- 11) lo scarico deve essere interrotto qualora si manifestino situazioni di pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e per l'ambiente, dandone immediata comunicazione (anche a mezzo PEC: protocollo@pec.provinciapotenza.it) a quest'Ufficio; in particolare deve essere costantemente monitorata l'area della sub-irrigazione ed interrotto immediatamente lo scarico dei reflui domestici in caso di instabilità del versante; in questo caso i reflui devono essere stoccati nella vasca e gestiti come rifiuti liquidi, evitando di inviarli alla sub-irrigazione;
- 12) la Società deve comunicare, con almeno 30 giorni di anticipo, alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente e Pianificazione Territoriale, ogni eventuale modifica gestionale o strutturale da apportare allo stabilimento nel suo complesso, con particolare riferimento alle modifiche che siano tali da originare scarichi idrici aventi caratteristiche qualitative e/o quantitative differenti da quanto autorizzato; tali modifiche saranno valutate dal suddetto Ufficio ai fini dell'aggiornamento dell'Autorizzazione;

PRECISA CHE

- a) la presente A.U.A., ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013, ha validità di **anni quindici, a decorrere dalla data di rilascio da parte del SUAP**, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore;
- b) l'eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata almeno **sei mesi prima della data di scadenza**, come previsto all'art. 5 comma 1 del citato D.P.R. n. 59/2013; se l'istanza di rinnovo è presentata nei termini di cui sopra, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, l'esercizio dell'attività e degli impianti può continuare nel rispetto della presente autorizzazione;
- c) è demandata al competente Ufficio comunale di Avigliano la responsabilità del rilascio dei necessari titoli abilitativi in materia urbanistica ed edilizia, nonché la vigilanza sul rispetto degli stessi;
- d) la presente autorizzazione si riferisce all'esercizio dell'attività, di cui si allega la planimetria relativa in particolare alle reti idrica e fognaria e al sistema di depurazione degli scarichi (Allegato 1), così come descritte nel presente atto, e non all'esecuzione delle opere;
- e) i punti di scarico sul suolo delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche hanno le seguenti coordinate nel sistema di riferimento WGS84: vasca uffici - 40.799755 N - 15.750144 E, vasca dormitori - 40.800753 N - 15.749704 E;
- f) le valutazioni effettuate dall'Ufficio sono relative alla sola compatibilità del sistema di depurazione e scarico dal punto di vista dell'inquinamento e dell'impatto ambientale e pertanto non sostituiscono in alcun modo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione necessaria alla effettiva realizzazione ed esercizio delle attività (paesaggistica, urbanistica, edilizia, ecc.), né tali valutazioni riguardano la stabilità complessiva dell'area che restano di competenza di altri Enti/Amministrazioni;
- g) il soggetto autorizzato è il solo ed esclusivo responsabile degli eventuali danni che potranno derivare dalla non corretta gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione, della tubazione di scarico e dello scarico stesso;
- h) così come indicato all'art. 4 del Regolamento attuativo di cui all'art. 4 della L.R. 3/94, approvato con D.C.R. n. 1235 del 08/02/94, l'eventuale "... *falda a valle del sistema di dispersione, per una distanza di almeno 100 mt, non potrà essere utilizzata per usi potabili o domestici, o per l'irrigazione di prodotti da mangiare crudi*";
- i) in caso di inosservanza di prescrizioni o accertamento di violazioni, si applicano, conformemente a quanto disposto dalla normativa di settore, le sanzioni previste dalle norme che disciplinano i titoli abilitativi sostituiti dall'A.U.A.;
- j) questo Ufficio si riserva la facoltà di integrare/modificare il presente provvedimento nel caso ciò si rendesse necessario a seguito di modifiche normative comunitarie, nazionali e regionali o sulla base di valutazioni tecniche relative alle risultanze dei controlli;

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.

- k) **il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP**, pertanto, sarà trasmesso telematicamente, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune, per il rilascio del titolo abilitativo alla ditta **D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali S.r.l.**, con sede legale in Viale Padre Accurso, Comune di Montefalcione (AV), nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- l) il titolo abilitativo, di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. n. 59/2013, potrà essere rilasciato dal SUAP, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento; **vengono fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;**
- m) **il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, è invitato a verificare l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cui al precedente capoverso compreso i titoli edilizi e urbanistici (la compatibilità urbanistica costituisce presupposto per il legittimo esercizio dell'attività) e i titoli di godimento (proprietà, affitto, ecc.) nonché il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti;**
- n) **il provvedimento rilasciato dal SUAP dovrà essere trasmesso, in modalità telematica alla Provincia di Potenza, all'A.R.P.A.B., all'A.S.P. e al Comune di Avigliano, per i controlli di competenza di cui alle prescrizioni e alle precisazioni e alla ditta D'Agostino Angelo Antonio Costruzioni Generali S.r.l.;**
- o) la Provincia di Potenza si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013;
- p) per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;
- q) per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;

DISPONE

- di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Avigliano (indirizzo PEC: suap.pz@cert.camcom.it), al fine di notificarlo agli interessati;
- di trasmettere copia del presente provvedimento (*prevista dal D.Lgs n. 82 del 07 marzo 2015 del "Codice dell'Amministrazione Digitale"*) al Responsabile dell'Ufficio Comunicazione per la pubblicazione:
 - in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;
 - all'Albo on-line del sito web istituzionale della Provincia Potenza ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009;
- di trasmettere copia del presente provvedimento a mezzo posta elettronica (*prevista dal D.Lgs n. 82 del 07 marzo 2015 del "Codice dell'Amministrazione Digitale"*) all'U.O.B. Sistema Informativo Territoriale.

Avverso la presente Autorizzazione è ammesso ricorso al T.A.R. di Basilicata nel termine di 60 gg. e al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notificazione o dall'avvenuta piena conoscenza, dello stesso.

Il Dirigente
(Ing. A. Santoro)

